

Mentre si stava ancora discutendo sulla Federconsorzi

# Le trattative per il governo sospese

## per Kennedy

Come è stata appresa la notizia - Una dichiarazione di Nenni  
Le riunioni di ieri non avevano ancora risolto il conflitto sulla Federconsorzi - Esplosiva lettera di Costa sulla «bonomiana»

Le trattative per la formazione del governo sono state drammaticamente interrotte ieri sera, pochi minuti dopo che alcuni giornalisti avevano recato dentro la sala delle riunioni la tragica notizia dell'attentato a Kennedy. Immediatamente i lavori venivano interrotti e i rappresentanti dei partiti, sui volti dei quali era visibile il segno dell'emozione, sono apparsi sulla soglia. Nenni in una breve dichiarazione, informava che la riunione era stata interrotta e sottolineava che all'origine della tragedia « sono i terribili pregiudizi razziali contro i quali, con coraggio indomito, il presidente Kennedy ha condotto una generosa e nobile battaglia ».

La notizia dell'attentato a Kennedy, ha colto i partecipanti alle trattative sul finire di una giornata che aveva avuto al centro, essenzialmente, la discussione, vivace e contrastata, sulla Federconsorzi. Senz'altro, la mattina, aveva destato la esibizione, da parte di Cattani, di un documento (che riportiamo integralmente a pagina 5), nel quale il Presidente della Federconsorzi, Costa, attaccava apertamente la politica e la struttura della «bonomiana». La rivelazione di Cattani, si è poi appreso, è giunta mentre, da parte dei « fedelissimi » di Bonomi, capitani dall'onorevole Truzzi, si stava svolgendo una dura azione di pressione per ottenere dal Psi un assenso e pieno rinnovo della fiducia in Bonomi. In questo senso, nei giorni scorsi, erano intercorsi colloqui fra Moro e Truzzi. Il « vice » di Bonomi, secondo quanto lo stesso Moro avrebbe fatto sapere (per giustificare la sua ostinazione nel rifiuto delle proposte del Psi) avrebbe addirittura minacciato di far volare contro il governo i suoi « fedeli » (una trentina di deputati) collegandoli ai tredici « centristi » gonelliani decisi anch'essi — a quanto dichiarato da Bettino — a votare contro il centrosinistra.

La lettura del documento di Costa, naturalmente, ha sollevato nella riunione, una viva emozione. Difatti, come si può constatare dalla lettura del testo integrale, esso costituisce, in primo luogo, una clamorosa confessione. Da esso emerge che tutte le accuse che le forze democratiche, e in primo luogo il Pci, hanno avanzato sul regime di corruzione e di intrigo che domina la Federconsorzi, con grave danno per l'agricoltura e per i contadini, sono confermate. Nino Costa arriva a dire: « Ci si fa carico di ampliare la nostra organizzazione, di aver politicizzato la Federconsorzi, inserendola in un preciso gioco politico il che potrebbe essere scaturigine di lotte, appetiti, polemiche e forse anche rischi per il nostro sodalizio ». La rela-



I rappresentanti dei quattro partiti durante una delle ultime riunioni collegiali

Per lo sciopero

## Sportelli chiusi in tutte le banche

La partecipazione dei 110 mila lavoratori è stata più alta del 31 ottobre - Cortei e assemblee - I sindacati decideranno la prossima settimana ulteriori forme di lotta

Lo sciopero dei bancari si è svolto ieri in tutta Italia con pieno successo. Le percentuali di astensione dal lavoro, informano i sindacati di categoria, sono quasi ovunque superiori a quelle già molto elevate registrate durante il precedente sciopero del 31 ottobre scorso. In diverse città cortei di lavoratori hanno percorso le vie centrali per manifestare contro il persistente rifiuto dell'Assocredito e dell'Assobancaria di accogliere le miglioramenti richiesti dalle organizzazioni sindacali. Nei numerosi e affollati comizi tenuti dai sindacati i bancari hanno espresso la ferma volontà di proseguire la lotta fino al conseguimento delle rivendicazioni avanzate. Come è noto i bancari sono scesi in sciopero per la seconda volta per chiedere una

organizzazione economica straordinaria per l'anno in corso motivata dall'aumento del costo della vita e l'apertura immediata di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le segreterie nazionali delle Federazioni di categoria hanno comunicato che si riuniranno nel corso della prossima settimana per un esame della situazione e per stabilire le forme e i modi dei prossimi scioperi.

Per ogni sabato, giornata festiva per le banche, i sindacati hanno ribadito che non saranno ammesse prestazioni straordinarie. Pertanto gli istituti di credito riapriranno gli sportelli la mattina di lunedì. Tutti gli effetti bancari con scadenza 21, 22, 23 e 24 verranno trattenuti in cassa fino a lunedì, giorno in cui potranno essere pagati.

**Stanziamenti dell'Euratom per i programmi atomici italiani**

Il bilancio Euratom per il 1964, dedicato alle ricerche e agli investimenti, è stato approvato in questi giorni a Bruxelles. Il notiziario del Cnen rileva che esso prevede lo stanziamento di altri 7 miliardi di lire quale contributo per le ricerche nucleari in corso in Italia. Lo stesso bilancio specifica che gli investimenti sono particolarmente destinati ai settori del trattamento dei combustibili (impianto Eureka) della fisica delle basse energie, della propulsione navale nucleare, dei reattori organici, dei reattori raffreddati a nebulia. Il notiziario del Cnen osserva anche che sarebbe per lo meno opportuno che tali stanziamenti risolvano il problema della ricerca scientifica italiana nel campo nucleare.

A Matera

## Abbandonano in massa la CISL per protesta

MATERA. 22. Oltre 150 dipendenti degli enti locali di Matera hanno abbandonato in massa il sindacato di categoria FIDEL, aderendo alla CISL, e molti di essi hanno partecipato questa sera ad un'assemblea indotta dalla CISL, aderendo inoltre al sindacato unitario.

In un ordine del giorno, il direttivo della organizzazione

CISL spiega le ragioni delle dimissioni con il negativo atteggiamento che alcuni assessori e consiglieri della Dc hanno manifestato circa le richieste dei dipendenti comunali e provinciali, che si trascinano da tre anni, e anche dell'unica rivendicazione lasciata sul tappeto: il riconoscimento a tutto il personale del diritto alla carriera aperta.

Dopo l'aspro attacco dell'«Avanti!»

## Ferma replica della sinistra

Una lettera dei dirigenti della minoranza all'«Avanti!» - I lombardiani escludono che la sinistra voglia la scissione

Dopo la pubblicazione, sull'«Avanti!» di ieri, di un aspro corsivo polemico — attribuito a Nenni — in replica ad una presa di posizione della sinistra socialista di ferro, richiamo al rispetto del dettato congressuale i compagni Basso, Posa, Vincenzo Gallo, Lami, Luzzatto, Volonteri, Vescovi e Balzano, hanno inviato al quotidiano del Psi la seguente lettera:

« Caro «Avanti!», le notizie tendenziose e il commento che oggi l'«Avanti!» ha fatto seguire al comunicato della sinistra socialista di ferro, di estrema gravità. La posizione assunta ieri dalla sinistra non è « un impulso irreflessivo di poche persone » ma costituisce una deliberazione responsabile che è stata adottata alla unanimità del Comitato Centrale, parlamentari, segretari di Federazioni.

« La decisione di tutti i presenti è la conferma puntuale delle posizioni espresse dalla sinistra al Congresso, affermate nella mozione conclusiva e da noi ribadite nella riunione della Direzione del Partito. Al Congresso e in Direzione abbiamo detto che vi era la possibilità di rafforzare un'unità del partito attorno ad una politica che non rispetta i principi fondamentali, ma abbiamo indicato la grave situazione che sarebbe derivata da una decisione che superasse i limiti invalicabili precisati dalla sinistra al Congresso, e che si riflettono nella mozione della maggioranza. Proprio nella coscienza di ciò nei giorni scorsi abbiamo offerto la nostra collaborazione per ricercare, senza pregiudizialità di sorta, una soluzione ai problemi del governo.

« La reazione poco responsabile della direzione dell'«Avanti!» accresce in noi la preoccupazione che si voglia superare quei limiti invalicabili. Il tentativo di trasferire in termini discutibili le violazioni dei limiti congressuali in Direzione, è un tentativo che il partito è chiamato a risolvere non trova altra spiegazione se non nella consapevolezza che la trattativa può essere conclusa positivamente solo con la violazione dei limiti congressuali.

« Ciò collima con il quadro politico dell'operazione in corso così come emerge dalla stampa e dagli elementi concreti che ci sono stati comunicati. Il mantenimento del riserbo cui ci siamo impegnati, abbiamo già avuto modo di esprimere il nostro giudizio assolutamente negativo ».

« Il richiamo della sinistra al Congresso, trova il suo riscontro, nella cronaca politica, in una serie di ulteriori prese di posizione alla base del Psi. Il direttivo della Federazione di Oristano, in un'odg, ha chiesto che il Psi non accetti criteri di discriminazione anti-comunista, sulla base di « delimitazioni della maggioranza », che si pronuncino contro il riarmo atomico della Germania e contro « una politica economica basata sul contenimento dei salari ». L'assemblea generale dei socialisti di Piombino, ha votato un ordine del giorno analogo, contro la forza multilaterale, per una « programmazione economica antimonopolistica » e per « il rigetto di ogni condizione della Dc tendente alla discriminazione del Pci ». Il direttivo della Federazione di Como ha approvato con 24 voti favorevoli (sinistra più « Pertini ») un odg nel quale, dopo aver sottolineato che andando oltre i limiti del Congresso il Psi mancherebbe la sua socialdemocraticizzazione, si chiede di subordinare la partecipazione al governo alla possibilità di realizzazione di una vera svolta a sinistra e si respinge il criterio anticommunistico della delimitazione della maggioranza.

« Analoghi ordini del giorno, sono stati votati dalla Sezione centro di Matera, e dalle sezioni di Lavezzola, So-

lapanca, Limatola, Basellec, S. Agata dei Goti, S. Bartolomeo in Gaido, Catoli, Telesse, Camollia.

Sul problema sollevato dalla lettera della sinistra, ieri Nenni — in sede di riunione degli autonomisti — è ritornato, nel corso della sua relazione alla corrente, per confermare la sostanza di quanto era stato pubblicato dall'«Avanti!» al mattino. Nella serata, invece, la lettera della sinistra è stata commentata da « ambienti autonomisti vicini all'on. Lombardi » (segnalati dal quotidiano del Psi, Agenzia Italia), con un altro tono. La nota ufficiosa afferma che la lettera inviata dalla sinistra « conferma sostanzialmente la leggerezza e l'imtempertività delle voci di scissione messe in circolazione da più parti. Era del resto assurdo — dice la nota — che la sinistra socialista potesse pervenire a conclusioni politiche di qualsiasi natura, prima di aver preso visione e di avere esaminato il testo definitivo degli atti politici e programmatici per il governo di centrosinistra ». La nota afferma che nel condurre le trattative, la delegazione del Psi si è attenuta ai deliberati del 35. Congresso.

Montecitorio

Dibattito sulla condizione operaia

Stamani alle ore 10, nell'aula del gruppo consiliare di Montecitorio si svolgerà un dibattito dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, una conferenza-dibattito sul tema: « Condizione operaia ed iniziativa legislativa del Pci ».

La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Mauro Magagnoli, Presiedera l'on. Pietro Ingrao, vice presidente del gruppo parlamentare del Pci. Sono invitati giornalisti, parlamentari, dirigenti operai e sindacali, corrispondenti di giornali operai.

Verso un ribasso dei prezzi delle auto?

L'agenzia OPES (Osservatorio politico economico sociale) ha diramato la seguente notizia: « Alcune case automobilistiche britanniche starebbero per effettuare nuovi ribassi sui prezzi di alcuni tipi di macchine di loro fabbricazione particolarmente richiesti sul mercato italiano. I ribassi, se si guardano così l'orientamento di alcune industrie tedesche che hanno già praticato — come è noto — qualche riduzione. Ci provocherebbe, secondo il parere di ambienti qualificati, altri ribassi su vasta scala: soprattutto determinate case francesi e italiane potrebbero in fatti ravvisare l'opportunità di bloccare la concorrenza straniera praticando nuove sostanziali riduzioni ».

La notizia conferma le indiscrezioni, relative a misure di ribassi tuttora allo studio, specie da parte della FIAT, già segnalate dall'Unità.

Occupata una fabbrica a Sassari

SASSARI. 22. Dopo tre giorni di sciopero, le operai della IOLSA (Psi) fabbrica di confezioni per bambini — hanno occupato il padrone che non paga il salario da agosto e che ha preannunciato anzi il licenziamento di 20 lavoratrici. Il caso è clamoroso poiché molte operai avevano una paga di 300 lire giornaliere mentre il proprietario (milanese) aveva ricevuto contributi dalla Regione sarda, senza minimamente rispettare le norme prescritte dalla legge — i contratti e le disposizioni sociali.

Tesseramento

## Prato: una esperienza valida per tutti

Qualche tempo fa abbiamo pubblicato il telegramma con cui la sezione del Pci di Prato annunciava di aver completato il tesseramento degli iscritti dello scorso anno e di aver inoltre ottenuto la adesione al partito di 591 nuovi compagni. Poiché ci sembrava utile far conoscere come questo successo sia stato possibile, abbiamo incontrato il nostro corrispondente a Prato di andare a intervistare il segretario della sezione, compagno Mario Gradi. Era presente anche un altro compagno dirigente, Benello Benelli. Ecco quanto ci scrive il nostro corrispondente:

« I risultati raggiunti », ci dice Gradi, « sono il frutto di una attività iniziata subito dopo l'ultimo congresso del nostro partito. Sin da allora comprendemmo che bisognava restituire al nostro partito, soprattutto per la sua funzione di direzione politica, far conoscere ai compagni e al più gran numero di cittadini della politica del partito, studiare ed affrontare i problemi del Pci, intervenire e far sentire con continuità la nostra presenza, e che per farci conoscere da tutti questi compiti che ci siamo proposti ».

« La prima cosa che ci avremmo fatta » — è Benello che interviene — « ma abbiamo cercato di chiamare all'attività gli altri compagni puntando soprattutto sui giovani, forze fresche alle quali occorre dar fiducia. Non ci siamo limitati alla nozione politica, non sono solo compagni in più ma forze nuove, dinamiche, entusiaste, che arricchiscono il nostro partito con la qualità di vista e di qualità ».

« Per il futuro » — conclude Benelli — « abbiamo programmati ambiziosi: una nuova sezione, altri dirigenti, altri attivisti. Siamo convinti di farcela perché il richiamo programmatico, la nostra parte con la quale dobbiamo e possiamo incontrarci ».

« Queste tredici domande — incalza ora Benelli, tirando fuori da un cassetto una cartella — ce le ha portate un giovane di 22 anni, uno che si è iscritto da poco e che si è messo al lavoro non appena entrato a far parte del partito. Come vedi, abbandonando la concezione burocratica del tesseramento, si aprono nuove strade, si fanno nuove conoscenze, si va avanti insieme. Valgano, cioè, che i nuovi iscritti, quando vengono con noi a seguirlo, non solo sono compagni in più ma forze nuove, dinamiche, entusiaste, che arricchiscono il nostro partito con la qualità di vista e di qualità ».

« Per il futuro » — conclude Benelli — « abbiamo programmati ambiziosi: una nuova sezione, altri dirigenti, altri attivisti. Siamo convinti di farcela perché il richiamo programmatico, la nostra parte con la quale dobbiamo e possiamo incontrarci ».

« Per il futuro » — conclude Benelli — « abbiamo programmati ambiziosi: una nuova sezione, altri dirigenti, altri attivisti. Siamo convinti di farcela perché il richiamo programmatico, la nostra parte con la quale dobbiamo e possiamo incontrarci ».

## I comizi del Pci

- Sabato 23
- MONZA: Montagnani - Marzulli
  - MANCIANO: Vitale
  - RESCALDINA: Maria Lodi
  - ALBANI: Zibido S. G.; Zanaboni
  - CEATE: Benelli
  - AVELLANO: Amore
  - TERLIZZI: Borraccino
- Domenica 24
- REGGIO EMILIA: G. C. Pajetta e Occhetto
  - CALTANISSETTA: Macaluso
  - ARIANO: Chiaromonte
  - BARRAFRANCA: Macaluso
  - URBINO: G. Pajetta
  - GIARDINO: Chiaromonte
  - CARMIGNANO: Delogu
  - CAGLI: Accrampinella
  - SERINO: Amore - Mariotti
  - ANGONA: Bastianelli
  - CHIARAVALLE: Cavatassi
  - MILANO (Siemens): Cremascoli
- Lunedì 25
- CAMNAGO: Cremascoli
  - RESSUOLO: La Piccirilli
  - REGGIO CALABRIA: Gallico
  - PISA: Pesenti

Sul N. 46 di RINASCITA da oggi in vendita nelle edicole

- Crisi della giustizia (editoriale di Palmiro Togliatti)
- Gli scogli del centro-sinistra
- Le scelte economiche per il nuovo governo
- Sotto le ceneri della giunta La Pira a Firenze
- Il convegno della CGIL sulle grandi fabbriche
- Il problema delle maternità involontarie
- Umberto Eco, Gianrico Ferrara, Tullio Aymon, Edoardo Sanguineti, Gian Franco Venè, Mario Spinella: tavola rotonda sulla cultura contemporanea
- Il Congresso americano come forza d'opposizione
- Passato e presente della R.D.T.
- José Bergamini: « La protesta di Don Chisciotte »

NEI DOCUMENTI  
IL REGIME GOLLISTA CONTRO LA DEMOCRAZIA IN FRANCIA

### Confessione sullo scandalo della Federconsorzi

Pubblighiamo a pagina 7 il testo integrale della relazione fatta dal presidente della Federconsorzi al Consiglio d'amministrazione, nella quale si ammettono tutte le principali accuse sul regime di arbitrio bonomiano.

### Convegno della FIOM sul Meridione

Si apre stamani a Napoli un convegno dei metalmeccanici del Meridione, indetto dalla FIOM nell'ambito della preparazione del suo XIV congresso nazionale. Con questa iniziativa si propone di affrontare i problemi organizzativi ed operativi del sindacato nel Sud nonché di imprimere nuovo slancio all'attività dell'organizzazione e alle lotte dei lavoratori.

A nome della segreteria nazionale della FIOM-CGIL, la riunione sarà tenuta dal compagno Adducio. I lavori proseguiranno e si concluderanno nella giornata di domani.

m. f.